



■ *Ieri è scaduto il termine: nonostante manchino comunicazioni ufficiali si va verso il sì*

Tav, in arrivo la proroga per le domande d'indennizzo

Sono quasi sempre biblici i tempi di risposta di certi enti alle domande dei cittadini. E Tav in questo senso non sembra fare eccezioni. Ieri infatti per i residenti della zona di via Carracci è scaduto il termine ultimo per presentare richiesta di indennizzo per i danni subiti dai lavori dell'Alta Velocità. Nelle scorse settimane il Comune di Bologna su pressione del comitato di cittadini che da mesi si batte per rivendicare i propri diritti, aveva inoltrato a

Tav una richiesta di proroga, alla quale tuttavia ancora ieri non era stata data risposta. «Per ora - conferma l'assessore ai lavori pubblici, Maurizio Zamboni - non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione». Nonostante il silenzio, e forse proprio in virtù di quello, la fiducia in una risposta positiva rimane e tutto fa pensare che si stia andando verso l'accoglimento della domanda di proroga fino al prossimo settembre. Intanto, ieri è stata la volta del

secondo appuntamento con l'apertura dello sportello legale gratuito, promosso dal Comitato Carracci, che si propone come punto di consulenza per tutti quei cittadini che vogliono saperne di più sulla possibilità di accedere ai risarcimenti o più semplicemente decidono di chiedere informazioni su tutto ciò che ruota intorno al pianeta Tav e diritti del cittadino. E anche ieri non è mancata la solita trafila di persone che si è rivolta all'avvocato Alessandro

Klun (che si sta occupando di questi casi) per chiedere lumi sulle questioni più disparate: dalle vibrazioni ai disagi continui dovuti agli interventi degli autospurghi che stanno cercando di liberare le condotte fognarie dal cemento, fino ai lavori in notturna che vengono svolti in alcuni cantieri e che costringono i residenti a dormire con le finestre chiuse durante il periodo estivo.

